



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
PROSPETTIVE PLURALI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto, in linea con l'ambito d'azione del programma d'intervento nel quale si inserisce, si pone l'obiettivo generale **di sensibilizzare i giovani circa la tutela dei diritti umani fondamentali, stimolando e supportando iniziative di cittadinanza attiva volte a creare una società realmente inclusiva.**

Il documento “*Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*” riconosce il ruolo decisivo dell’accesso universale ai diritti per il conseguimento dello Sviluppo Sostenibile. Il pieno rispetto dei diritti risulta infatti indispensabile per i processi di democratizzazione, di inclusione e costruzione di relazioni di pace. L’impegno dei giovani è fondamentale per la creazione di società sostenibili, inclusive e stabili soprattutto in un contesto dinamico ed instabile come quello della società contemporanea. Emerge quindi la necessità di un’educazione che punti a “*collegare i giovani alla società complessa, facendone soggetti capaci di scelte consapevoli e intenzionali*” favorendo così l’esperienza della partecipazione attiva.

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione dei SDGs indicati nel programma di riferimento *Al Servizio dei territori*:

- **Obiettivo n° 4:** *Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, ed in particolare al target 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

In tal senso, il progetto propone azioni educative di sensibilizzazione rivolte a giovani studenti di scuole di diverso ordine e grado per incrementare la conoscenza e la consapevolezza circa la tutela dei diritti fondamentali.

- **Obiettivo n° 16:** *Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli, con particolare riferimento al target 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.*

In tal senso il progetto mira, a seguito delle attività formative, a supportare i giovani e ad assecondare la volontà di realizzare azioni di cittadinanza attiva per contribuire alla formazione di società pacifiche, inclusive e sostenibili.

In pieno accordo con il programma di riferimento *Al Servizio dei Territori*, il progetto è in linea con il manifesto dei Centri Servizi per il Volontariato ***“I CSV COME AGENTI DI SVILUPPO DEL VOLONTARIATO NEI TERRITORI - Un manifesto per fare bene insieme”*** che riepiloga in otto punti il sistema dei 49 CSV italiani per potenziare lo sviluppo del volontariato nei prossimi anni.

Gli enti promotori del presente progetto, tutti Centri di Servizio per il Volontariato, in riferimento a questa specifica progettazione si trovano ad agire insieme coerentemente con quanto descritto nel manifesto. In particolare:

- ***alimentando collaborazioni tra le realtà di volontariato*** (punto 2): in questo caso la collaborazione nasce proprio tra i CSV stessi;
- ***riconoscendo l'orizzonte dei diritti*** (punto 7): i CSV si adoperano concretamente per realizzare delle azioni volte alla tutela dei diritti e non si limitano a *“fare del bene”*;
- ***focalizzando i problemi e le sfide dei territori a livello nazionale*** (punto 8): i CSV agiscono localmente ma forti di essere parte di una rete che li connette l'un l'altro e che rende possibile la condivisione di idee, esperienze e azioni che costruiscono diritti.

Gli obiettivi specifici del progetto sono indicati nella seguente tabella.

Criticità/Bi sogni	Obiettivi specifici	Indicatori (Numero di)	Situazione e ex ante-2022	Risultati attesi	Sede
Necessità di maggior coinvolgimento della cittadinanza nella tutela dei diritti fondamentali	Informare sull'importanza dei diritti fondamentali e sulla loro tutela.	Eventi di sensibilizzazione della cittadinanza	10	12	Tutte
		Campagne di sensibilizzazione online	1	1	Tutte
Presenza di violazioni dei diritti in diversi contesti e necessità di imparare a riconoscerle e contrastarle	Creare percorsi di sensibilizzazione per imparare a riconoscere e contrastare le violazioni dei diritti.	Classi coinvolte nei percorsi nelle scuole	10 - Scuole primarie	15 - Scuole primarie	Cuneo
			43 - Scuole secondarie	53 - Scuole secondarie	Tutte
		Ragazzi coinvolti nei percorsi nelle scuole	1540	1615	Tutte
		Questionari sottoposti agli studenti	0	2	Tutte
		Violazioni dei diritti emergenti dai questionari	Dato non rilevato al momento	-10% delle violazioni	Tutte

		Ragazzi che decidono di intraprendere percorsi di impegno sociale a seguito delle attività di Service Learning	1 giovane per classe	3 giovani per classe	Cuneo/Biella e Vercelli
Necessità di rispondere alla domanda dei giovani di opportunità di cittadinanza attiva	Offrire nuove occasioni di cittadinanza attiva per rispondere alla volontà di partecipazione per i giovani	Partecipanti ai laboratori nei Centri Estivi	100	150	Biella e Vercelli
		Giovani attivi in stage di volontariato	n.128 giovani	n. 136 giovani	Torino Cuneo Valle d'Aosta
		Enti del terzo settore che raccontano le proprie attività nelle classi coinvolte	2 ETS/classe	3 ETS/classe	Tutte le sedi
		Interventi sul tema europa attivati nelle scuole coinvolte	19 interventi	30 interventi	Cuneo Torino Valle d'Aosta
		Tavoli di animazione territoriale	17	20	Tutte le sedi
		Partecipanti alle iniziative di volontariato liquido	Non attivo	20 giovani	Vercelli Biella
		Giovani attivi nelle iniziative della Cittadella Bassa Valle	Non attivo	30 giovani	Valle d'Aosta

I CSV impegnati nella realizzazione del progetto hanno grande esperienza nell'ideazione di attività di promozione della pace, della solidarietà e di tutela dei diritti, all'interno dei contesti scolastici ma anche fuori. A partire dal 2020, dopo l'incontro avvenuto grazie al tavolo di lavoro di CSVnet (*Coordinamento Nazionale dei Centri Servizio*) collaborano attivamente per la scrittura dei progetti di Servizio Civile attraverso attività di coordinamento e coprogettazione.

La rinnovata **coprogettazione**, che vede l'aggiunta di un nuovo Ente - *CSV Valle D'Aosta* - consentirà un proficuo scambio di esperienze, sia dal punto di vista teorico che pratico. Considerando le esperienze di ciascun Ente, sarà possibile mettere a sistema comune le informazioni necessarie a sviluppare nuove attività presso gli altri Centri, allargando così il bacino d'utenza e di attività. In concreto la coprogettazione consentirà di:

- valorizzare i punti di forza di ogni ente e ottimizzare le risorse, offrendo molte più opportunità in termini di competenze e strumenti alle scuole del territorio;
- mettere a sistema i dati sia in ingresso sia in uscita per future programmazioni;
- raggiungere un numero più elevato di destinatari;
- moltiplicare l'effetto della sensibilizzazione su un campione di popolazione significativo;
- incidere sulla riduzione delle criticità individuate dal progetto in modo percentualmente maggiore.

Inoltre, con l'impiego dei **giovani con minori opportunità** si cercherà di fornire loro il maggior numero di competenze spendibili nelle future realtà lavorative ed aiutarli a riflettere sulle competenze acquisite. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, permettendogli anche di emanciparsi dalla propria condizione di

svantaggio sociale. D'altro canto, stimolando questi giovani ad avere un ruolo attivo nella promozione di comportamenti inclusivi, si intende contribuire nel fornire loro gli strumenti dialettici ed ideologici necessari a farsi portatori di temi quali l'uguaglianza anche nel loro contesto di vita, che non si esclude possa essere complesso e di difficile gestione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per evitare di attuare delle discriminazioni e delle differenziazioni tra i giovani con minori opportunità e gli altri civilisti, tutti i volontari avranno lo stesso ruolo all'interno del progetto, poiché non sono previsti compiti e mansioni che possono interferire con la situazioni di fragilità presentata dai giovani (basso reddito) anche tenendo in considerazione che gli Enti di accoglienza sono strutturati per sostenere persone con questo tipo di fragilità.

Attività 1) AVVIO ED INSERIMENTO VOLONTARI – *Presso tutte le sedi*

I CSV sono realtà complesse quindi sarà indispensabile mettere i volontari nella condizione di:

- conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante;
- padroneggiare i principali strumenti operativi dei CSV (carta servizi, ecc...);
- conoscere gli aspetti qualitativi e quantitativi delle tematiche oggetto delle azioni successive tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- possedere le basi per l'ideazione e realizzazione di un progetto didattico;
- conoscere i principali strumenti di comunicazione messi in atto dai CSV per la promozione delle proprie iniziative;
- conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Durante tutti i dodici mesi di servizio gli operatori volontari verranno integrati nell'organico dei CSV svolgendo attività di segreteria e supporto al personale in tutte le fasi del presente progetto.

Riteniamo che il Servizio Civile sia una esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con gli studenti nelle iniziative scolastiche. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

Attività 2) PERCORSI NELLE SCUOLE – *Presso tutte le sedi*

2.1 Scuole Primarie – *Presso Cuneo* e 2.2 Scuole Secondarie - *Presso tutte le sedi*

Fase 1 - Incontri e laboratori - comune per tutte le sedi

Sia per l'attività 2.1, sia per la Fase 1 dell'attività 2.2, i volontari saranno coinvolti in tutte le attività necessarie alla realizzazione dei percorsi didattici, in particolare svolgeranno i seguenti compiti:

Attività di comunicazione

- redigere insieme ai partner le schede di valutazione e monitoraggio del progetto;
- contattare tutti partner per definire nel dettaglio il ruolo di ciascuno nello svolgimento delle varie

attività;

- redigere le schede didattiche del progetto;
- divulgare il progetto anche ad altre realtà non inserite tra i partner iniziali allo scopo di allargare la rete di fruitori.

Selezione e contatti con le scuole

- raccogliere le adesioni delle scuole interessate a partecipare al progetto, ampliando la rete già in essere;
- contattare le scuole partner per avviare l'azione di coprogettazione di laboratori in classe o a distanza;
- concordare il tema da approfondire in ciascuna scuola;
- coprogettazione degli interventi con il coinvolgimento dei partner (in particolare gli ETS aderenti che portano un contributo esperienziale rispetto ai temi da trattare).

Pianificazione degli incontri ed attività nelle classi

Gli operatori SCU (affiancati da un educatore professionale e/o dall'OLP) svolgeranno le seguenti attività:

- realizzazione dei questionari da somministrare agli studenti
- diffusione dei questionari
- analisi dei dati emersi dai questionari
- ricerca di contenuti e materiale per progettare gli incontri con gli studenti
- elaborazione delle attività da proporre in classe
- organizzazione e coordinamento degli incontri nelle classi coinvolte
- presentazione del progetto agli studenti delle classi coinvolte
- assistenza durante i laboratori esperienziali e le attività interattive svolte in classe con gli alunni delle scuole primarie e secondarie
- raccolta di materiale audio-video e altri elaborati sulle tematiche trattate nelle classi e sua rielaborazione per la condivisione con gli altri operatori SCU coinvolti
- erogazione degli interventi in classe (in collaborazione con OLP ed eventualmente volontari di associazioni dei territori) o attraverso modalità a distanza, con il coinvolgimento dei partner e degli ETS
- verifica e restituzione finale con gli insegnanti referenti

I percorsi scolastici ipotizzati privilegiano l'utilizzo di metodologie di tipo dinamico ed interattivo, ad orientamento laboratoriale, rivolte a stimolare apprendimenti di tipo esperienziale. Inoltre, saranno implementati strumenti digitali (blog, siti, forum, ecc.) allo scopo di agevolare gli scambi tra i partecipanti al progetto, che non sono da considerare sostitutivi degli incontri in presenza, ma allo stesso tempo possono essere un valido aiuto nel caso in cui ci si possa incontrare di persona. Un contributo particolare sarà dato dai CSV, che metteranno a disposizione la propria rete di enti di terzo settore.

Fase 2 - Promozione di attività di volontariato e partecipazione giovanile

Educazione Civica - Presso Torino

Gli operatori volontari, per quanto concerne i percorsi di educazione civica all'interno delle scuole secondarie di secondo grado di Torino, si occuperanno di:

- reperire il materiale normativo e informativo rispetto all'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole
- preparare un modello di percorso da poter adattare in relazione alle esigenze delle varie scuole
- preparare un questionario di feedback sul percorso da somministrare agli studenti
- contattare gli Istituti superiori con cui Vol.To abbia già intrattenuto delle collaborazioni per proporre i percorsi di educazione civica
- prendere accordi con i dirigenti/referenti delle scuole che vorranno implementare tali percorsi durante l'anno scolastico

- redigere un calendario degli incontri di educazione civica che saranno svolti nelle varie scuole, tenendo in considerazione le esigenze espresse di ciascun istituto in fase di accordo
- definire operativamente tutti i percorsi modulari, preparando il materiale (slide, attività, giochi ecc..)
- effettuare gli incontri di educazione civica con le classi
- inviare alle scuole il materiale impiegato
- richiedere un feedback ai dirigenti/referenti/insegnanti sugli incontri svolti
- somministrare agli studenti il questionario di feedback e analizzarne i dati
- redigere un report per ogni scuola/classe incontrata con la descrizione di quanto messo in pratica e i risultati ottenuti.

Peer Education - *Presso Cuneo*

I compiti degli operatori volontari relativamente a questa attività, saranno:

- contattare le scuole per l'attivazione dei gruppi peer
- coordinare ed organizzare il gruppo di studenti aderenti al percorso educativo extrascolastico di peer-education
- accompagnare i peer nella formazione anche attraverso attività da remoto
- avviare le attività dei gruppi peer (definizione di metodi e strumenti, report sugli eventuali fenomeni di discriminazione presenti nelle singole scuole, attività e incontri come da tabella precedente)
- monitorare con incontri periodici di restituzione l'andamento del gruppo dei peer.

Service Learning - *Presso Cuneo, Biella e Vercelli*

Per l'organizzazione delle attività di Service Learning i volontari si occuperanno di:

- Identificare i bisogni della comunità e le aree di interesse degli studenti
- Selezionare gli ETS da coinvolgere nell'organizzazione dei progetti di service learning e contattarli
- Gestire i contatti con le scuole e gli studenti che prenderanno parte al percorso
- Creare un piano di lavoro che includa la pianificazione delle attività, la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei partecipanti e la definizione di un programma di valutazione dei risultati.
- Coinvolgere gli studenti nella pianificazione e nell'implementazione del progetto. In questo modo potranno acquisire competenze pratiche e di leadership, oltre a imparare a lavorare in team.
- Monitorare e valuta il progetto per determinare il suo impatto sulla comunità e sugli studenti.
- Assicurarsi che gli studenti partecipino attivamente alle attività.

Associazione Simulata - *Presso Biella e Vercelli*

Il ruolo dei volontari sarà quello di:

- collaborare nelle attività di comunicazione e promozione dell'iniziativa
- supportare l'organizzazione degli incontri propedeutici all'attivazione dei gruppi
- coadiuvare nella mappatura degli eventi territoriali in cui coinvolgere i volontari "liquidi"
- realizzare report e verbali delle riunioni
- collaborare al coordinamento dei giovani
- partecipare insieme ai giovani alle iniziative
- partecipare alla pianificazione e somministrazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'attività

Attività 3) INIZIATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA

3.1 Organizzazione di stage di volontariato - Presso Cuneo, Torino e Valle d'Aosta

Per quanto riguarda le attività di organizzazione degli stage di volontariato, gli operatori volontari si occuperanno di:

- segreteria organizzativa e conoscenza delle associazioni che accolgono giovani volontari
- progettare ed erogare attività tematiche
- pianificare e realizzare gli interventi mirati sul tema del progetto in collaborazione con l'OLP.

3.2. Attività nei centri estivi - Presso Biella e Vercelli

I volontari si occuperanno di:

- prendere contatti con gli animatori e i referenti dei centri estivi per organizzare i laboratori
- illustrare nel dettaglio l'iniziativa ai referenti, individuare gli interessati, i destinatari specifici
- organizzare gli incontri, definire le date e i luoghi
- individuare i temi da affrontare durante gli incontri
- stabilire le metodologie degli incontri in base all'età specifica dei destinatari di ogni laboratorio
- progettare le attività degli incontri
- predisporre i materiali necessari allo svolgimento delle attività
- coinvolgere i ragazzi nelle diverse iniziative

3.3 Attività presso la Cittadella dei giovani della Bassa Valle - Presso Valle D'Aosta

I volontari si occuperanno di:

- promuovere iniziative realizzate presso la Cittadella e coinvolgere i giovani dell'area territoriale della Bassa Valle
- Gestire i contatti con le associazioni del territorio per rendere vivo e partecipato lo spazio dell'area territoriale della Bassa Valle
- Organizzare eventi e attività culturali, sportive o sociali a partire da idee personali o in collaborazioni con altre realtà del territorio
- Organizzare campagne di sensibilizzazione sui temi della discriminazione, l'intolleranza e l'uguaglianza da esporre presso gli spazi della Cittadella.

3.4 Partecipazione a tavoli di animazione territoriale - *Presso tutte le sedi*

Per quanto concerne invece la partecipazione ai tavoli di animazione territoriale, i volontari si occuperanno di:

- supportare il personale dei CSV nell'attività di coordinamento ed organizzazione dei tavoli;
- promuovere sul territorio la calendarizzazione dei diversi tavoli al fine di massimizzare la presenza di stakeholder;
- partecipare attivamente ai tavoli contribuendo con idee nuove, innovative e portando il "*punto di vista*" di giovani under 30;
- supportare eventuali facilitatori nell'attività di moderazione dei tavoli, stimolando la condivisione di bisogni e l'individuazione di obiettivi comuni
- stilare dei report conclusivi e condividerli con i partecipanti

La partecipazione ai tavoli permetterà ai giovani di esprimere idee nuove che potranno divenire la base di future azioni di cittadinanza attiva realizzate dagli Enti presenti, al contempo i giovani potranno favorire dello scambio di opinioni e idee nato nei tavoli per migliorare i propri interventi nelle scuole o in generale nelle azioni del presente progetto.

Nello specifico per quanto riguarda i tavoli del territorio di Biella e Vercelli "*comunità educanti*", data la loro specifica collocazione territoriale, i volontari parteciperanno alle attività del tavolo pertinente al territorio di riferimento della propria sede. Potranno recarsi a svolgere le iniziative anche al di fuori

delle città capoluogo, utilizzando per questo mezzi pubblici, ma in prevalenza ciascun civilista realizzerà l'attività in un territorio di riferimento da lui scelto.

3.5 Volontariato Liquido - Presso Biella e Vercelli

I volontari si occuperanno di:

- Individuare i candidati interessati
- Individuare le manifestazioni a cui il gruppo di giovani potrà partecipare e gli ETS con cui potranno collaborare
- prendere contatti con i referenti degli enti per organizzare la partecipazione dei giovani
- assicurarsi che i ragazzi abbiano ruoli consoni alle loro competenze e che in generale l'esperienza di volontariato liquido risulti positiva e interessante
- promuovere il mantenimento delle collaborazioni e il coinvolgimento in ulteriori eventi.

Attività 4) EUROPA - I DIRITTI OLTRE I CONFINI - Presso Torino, Cuneo e Vall' D'Aosta

Gli operatori volontari si occuperanno di mettere in atto le seguenti azioni per incentivare e finanziare la mobilità transnazionale:

- raccolta informazioni sull'Europa e sulle politiche e strumenti per l'inclusione
- supporto nella creazione di un angolo informativo presso sede CSV Cuneo e Valle d'Aosta/diffusione opportunità per i giovani tramite i canali media e social
- supporto allo sportello Eurodesk svolgendo attività di orientamento e consulenza
- supporto all'organizzazione di eventi per promuovere le iniziative europee rivolte ai giovani
- gestione della pagina Facebook e Twitter con la pubblicazione giornaliera di notizie rivolte ai giovani interessati alle opportunità offerte dall'Europa.

Attività 5) EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA - Presso tutte le sedi

Per quanto riguarda gli eventi si tratta di opportunità periodiche in cui i volontari si occuperanno delle seguenti mansioni:

- collaborare nella progettazione delle iniziative,
- apportare specifici contenuti riferiti ai temi del progetto,
- collaborare nella gestione logistica degli eventi,
- offrire strumenti e metodi di valutazione e monitoraggio,
- implementare la ricerca sui fenomeni discriminatori a livello locale,
- redigere un report finale sull'andamento annuale degli eventi

Inoltre, i giovani in servizio civile saranno coinvolti anche nell'organizzazione di incontri presso associazioni giovanili, consulte giovanili e centri di aggregazione per sviluppare le tematiche di progetto anche in contesti informali. Potrebbe succedere che queste iniziative siano in orario serale o nel fine settimana; in questo caso sarà strutturato l'orario settimanale di conseguenza.

In particolare, per quanto riguarda gli incontri con gli ETS i volontari si occuperanno di:

- effettuare una mappatura degli eventi presenti a livello locale inerenti rispetto ai temi del progetto
- partecipare ad iniziative sui temi di progetto realizzate dai CSV o dai partner offrendo supporto progettuale ed operativo
- pianificare le attività che avranno luogo durante l'evento
- raccogliere storie e materiale prodotto nell'ambito dei percorsi scolastici
- gestire degli studenti che prenderanno parte all'organizzazione
- promuovere l'evento sui social.

Attività 6) ATTIVITA' CONDIVISE

6.1 Campagna sulla tutela dei diritti

Le attività che si potranno fare in questo ambito sono molteplici:

- Realizzare dei momenti di brainstorming per scegliere il tema oggetto della campagna e ricercare materiali e documenti ad esso relativo,
- Pianificare la calendarizzazione della campagna piattaforme digitali
- Creare i contenuti della campagna (post, articoli, storie, video...)
- Organizzare riunioni di coordinamento e confronto per monitorare l'andamento della campagna in termini di utenti raggiunti e feedback ricevuti.

Attività 7) MONITORAGGIO E FOLLOW UP - *Presso tutte le sedi*

I volontari saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio, veri e propri incontri di verifica e confronto delle attività dei CSV con cadenza bimestrale. Avranno il ruolo di partecipare agli incontri e condividere in modo aperto ed onesto problematiche, idee e riflessioni al fine di rendere le azioni progettuali maggiormente efficaci e massimizzarne l'impatto sul territorio.

I giovani in servizio civile infine, saranno coinvolti nella partecipazione ad incontri di coordinamento online con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma

Il progetto, per consentire la concretizzazione dell'obiettivo specifico che si intende raggiungere inserendo **i giovani con minori opportunità** che presentano alcune difficoltà economiche, prevede un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante. Inoltre, sarà realizzata una approfondita attività di tutoraggio e certificazione delle competenze che consentirà una riflessione sulle capacità maturate con il percorso di servizio civile. Il percorso, rivolto a tutti i civilisti delle 4 sedi, aiuterà i giovani nel riconoscere le proprie abilità e la propria capacità di inserirsi in un contesto semi lavorativo, la consapevolezza delle proprie potenzialità è il primo passo per inserirsi in maniera contributiva all'interno della società.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Volontariato Torino ETS - Volto ETS - Via Giolitti 21, 10123 Torino

Società Solidale ETS - CSV della provincia di Cuneo - Piazzale della Croce Rossa Italiana, 1 - 12100 Cuneo

CTV Centro Territoriale per il Volontariato - Via Orfanotrofia 16, Biella

CTV Centro Territoriale per il Volontariato - Corso Libertà 72, 13100 Vercelli

Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - CSV VDA ODV - Via Xavier de Maistre 19, 11100 Aosta

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 4 volon* di cui 1 GMO senza vitto e alloggio presso Volontariato Torino ETS - Volto ETS - Via Giolitti 21, 10123 Torino

N. 2 volon* di cui 1 GMO senza vitto e alloggio presso Società Solidale ETS - CSV della provincia di Cuneo - Piazzale della Croce Rossa Italiana, 1 - 12100 Cuneo

N. 1 volontar* senza vitto e alloggio presso CTV Centro Territoriale per il Volontariato - Via Orfanotrofio 16, Biella

N. 1 volontar* senza vitto e alloggio presso CTV Centro Territoriale per il Volontariato - Corso Libertà 72, 13100 Vercelli

N. 1 volontar* di cui 1 GMO senza vitto e alloggio presso Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta - CSV VDA ODV - Via Xavier de Maistre 19, 11100 Aosta

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'impegno settimanale dei volontari sarà organizzato di norma dal lunedì al venerdì. Occasionalmente, per eventi organizzati dai CSV o dei soggetti partner, potrebbe essere richiesta la presenza nei giorni di sabato o domenica. Questa possibilità è tuttavia da considerarsi residuale.

Sarà richiesto ai volontari la disponibilità al trasferimento a Torino per la formazione generale. Inoltre, i volontari dovranno spostarsi da e per le sedi di accoglienza in occasione della formazione specifica e delle riunioni periodiche di monitoraggio e confronto che si svolgeranno a turno in una delle sedi.

L'attività nelle scuole sarà svolta nelle sedi capoluogo che sono anche le sedi di accoglienza dei volontari ma non è escluso che i volontari debbano spostarsi, nei limiti dalla provincia di riferimento o delle province limitrofe, per erogare interventi didattici nelle scuole secondarie del territorio. In tali casi sarà riconosciuto sia il tempo di viaggio sia il costo del biglietto dei mezzi pubblici, o il rimborso km in caso di utilizzo della propria autovettura, secondo i propri regolamenti economici interni.

In particolare per quanto riguarda il territorio di Vercelli e Biella, CTV accoglie due volontari/e che hanno sede prevalente uno a Vercelli e uno a Biella. L'esperienza pregressa ha tuttavia dimostrato come sia preferibile che i due volontari/e svolgano parte del lavoro insieme. Oltre a quanto sarà possibile svolgere attraverso la modalità online (ad esempio riunioni a distanza) è previsto indicativamente un incontro settimanale presso una delle due sedi di accoglienza, con relativo spostamento del volontario/a accolto nell'altra sede (a titolo di esempio: una settimana il volontario/a di Biella si recherà per un giorno a Vercelli e la settimana seguente viceversa il volontario di Vercelli si recherà a Biella). In particolare, nelle prime fasi di lavoro diretto a scuola, è previsto o possibile che le attività vengano erogate dai due volontari/e insieme. È previsto in alcune occasioni, debitamente concordate con l'OLP, l'attività da remoto (da casa) nel rispetto dei limiti previsti.

In occasione della chiusura estiva e invernale (ferie), per i giorni eccedenti un terzo delle giornate di permesso dei volontari/e si indica come sede alternativa di servizio la sede centrale di Vol.To o altre sue sedi sul territorio.

Monte ore: 1445

Giorni servizio: 5 giorni/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione specifica verranno utilizzate metodologie legate all'educazione "non formale" e strettamente collegate alla dimensione dell' "imparar facendo", dove l'apprendimento di tipo

esperienziale offre l'occasione per riflettere e fare propri concetti teorici. L'integrazione di esperienze concrete, osservazioni, riflessioni e sperimentazioni permetterà il reale apprendimento e la crescita dei soggetti formati. Per questa ragione sarà privilegiata una metodologia interattiva che consenta non solo l'acquisizione di nuovi contenuti, ma anche la crescita umana dei partecipanti.

I vari contenuti verranno mediati attraverso tecniche attive quali:

- **Brainstorming:** è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- **Lavoro di gruppo:** è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- **Role-playing - Gioco di ruolo:** tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.
- **Presentazione "espressiva":** tecnica che prevede l'utilizzo della creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.
- **Lo studio di casi specifici:** consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

Modulo 1

Formatori: Aldo Olivero

Titolo: *Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile*

Durata: 4 H

Contenuti: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 2

Formatori: Rosaria Lopez - Samanta Silvestri - Simone Rosso - Elda Tonso

Titolo: *Presentazione ente di accoglienza, nozione di base sui CSV, loro funzioni e regole di funzionamento*

Durata: 5 H

Contenuti:

- presentazione attività,

- i CSV, storia e finalità,
- la carta dei servizi,
- gli stakeholder,
- i progetti specifici attivati con le scuole.

Modulo 3

Formatori: Paola De Matteo - Barbara Bedino- Simone Charbonnier

Titolo: *Orientamento al volontariato*

Durata: 6 H

Contenuti:

- definizione di “volontario” secondo il Codice del Terzo Settore
- i nuovi Enti del Terzo Settore e la Riforma del Terzo Settore
- la manifestazione di interesse
- il volontario come cittadino impegnato nella tutela dei diritti

Modulo 4 - Online

Formatori: Sara Ghirardi

Interverranno gli esperti e rappresentanti di associazioni che lavorano in questo ambito:

- Donata Ferrario (Presidente dell'Associazione Incontromano)
- Rita De Lima (Voci di donne)
- Marina Deandrea (Presidente dell'Associazione Voci di Donne)
- Luigina Bassignana (Consigliera di parità)

Titolo: *La tutela dei diritti e la lotta alle discriminazioni*

Durata: 24 H

Contenuti:

La tutela dei diritti

- I diritti fondamentali e la loro tutela
- La carta dei diritti umani fondamentali¹
- Le violazioni dei diritti fondamentali
- L'importanza della sensibilizzazione e dell'azione impegnata

Le discriminazioni per provenienza geografica:

- Storia delle migrazioni
- Chi sono “gli stranieri” e da dove arrivano
- Cause ed effetti delle migrazioni
- L'asilo e le diverse forme di protezione internazionale
- I benefici delle migrazioni nei paesi e nelle comunità di arrivo
- Concetto di cultura
- L'identità e la differenza
- L'interculturalità come valore
- La mediazione culturale e il dialogo tra le culture

Le discriminazioni per genere:

- la normativa di riferimento
- le azioni/iniziative a livello nazionale, regionale e locale
- la rete degli sportelli antidiscriminazioni
- gli aspetti culturali del fenomeno

¹ https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf

- il contesto locale (con riferimento alle iniziative messe in atto dai CSV e dagli ETS)

Questo modulo si divide in tre giornate ognuna dedicata allo specifico tema. Ogni giornata prevede 4 ore di relazione di uno o più esperti per la trattazione del tema con la modalità del seminario e 4 ore di lavoro di gruppo (con approfondimenti sul contesto locale) e case study.

Modulo 5

Formatori: Alessandro Prandi – Clarissa Amateis - Elda Tonso

Titolo: *La progettazione e la valutazione dell'impatto sociale*

Durata: 6H

Contenuti:

- Cosa significa progettare?
- L'ideazione: cosa rende la nostra idea progettuale vincente? Dall'analisi dei problemi alla costruzione degli obiettivi.
- Il project cycle management e le fasi della progettazione
- La valutazione dell'impatto sociale - Perché misurare?
- Gli strumenti e gli approcci
- L'analisi dei dati
- La rielaborazione e la restituzione di una indagine sociale
- Esercitazione pratica: analisi di un problema e pianificazione di un intervento

Modulo 6

Formatori: Valentina Fida – Paola Gatti - Sara Ghirardi - Simone Charbonnier

Titolo: *La progettazione nell'ambito scolastico e spunti sulla comunicazione efficace*

Durata: 10 H

Contenuti:

- Il rapporto con i docenti ed i dirigenti scolastici
- La costruzione di un percorso ad hoc per gli studenti
- La relazione educativa
- L'adolescente: ieri ed oggi, cosa è cambiato?
- Teoria e metodologie della peer education
- Basi per la gestione di un gruppo
- Approfondimento su strumenti quali giochi, simulazioni, ecc.
- Il gioco e le fiabe come strumento educativo
- Metodi e tecniche per comunicare con gli adolescenti
- Giovani e comunicazione digitale
- Le piattaforme online

Modulo 7 - Online

Formatori: Davide Prette

Titolo: *Giovani cittadini attivi: la promozione della cultura della partecipazione giovanile sul territorio e la mobilità europea*

Durata: 8H

Contenuti:

- Cittadinanza attiva e partecipazione civica
- La Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale
- Le opportunità di mobilità offerte dall'Unione Europea
- Valori civili e democratici
- Diritti e doveri dei cittadini

Modulo 8

Formatori: Elisa Girardo - Alberto Manzo - Emanuela Surbone - Luca Bertolini - Nathalie Grange

Titolo: *Come promuovere un evento e creare una campagna di comunicazione online*

Durata: 9H

Contenuti:

- Organizzazione e promozione di un evento
- Principi di comunicazione, definizione di una strategia di comunicazione attraverso l'individuazione degli obiettivi comunicativi e degli interlocutori
- Comunicare attraverso il web e i social network: come usare i diversi strumenti e capire quali sono più adatti per la propria realtà associativa
- Facebook, Youtube, Instagram: come usarli affinché abbiano efficacia comunicativa
- La violazione dei diritti sul web: hate speech online

Sede: Presso le sedi di realizzazione del progetto e Via Giolitti 21, Torino

Tranche: Unica

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Al servizio dei territori

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): Sì

Tipologia di GMO che si intende accogliere: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza dei GMO : ISEE inferiore a 15.000

Eventuale assicurazione integrativa per i GMO: no

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ente adotta al fine di intercettare i GMO e favorirne la partecipazione:

Le attività di ricerca dei volontari saranno svolte prevalentemente da Vol.To che attiverà il proprio ufficio stampa per promuovere il Servizio Civile tramite canali social, newsletter e sito istituzionale. Per intercettare i giovani con difficoltà economiche, prenderà contatto con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) ed i Centri per l'impiego. Si chiederà, previo accordo di disponibilità, di rendere nota l'esistenza del progetto ai propri contatti che presentino all'interno del nucleo familiare un giovane tra i 18 e i 28 anni di età con ISEE inferiore o pari ai 15.000 euro.

Inoltre, i CSV per mission offrono servizi a tutti gli Enti del terzo settore dei rispettivi territori che a loro volta sono in contatto con le fasce più fragili della popolazione (pubblico di almeno 5.000 destinatari)

Infine i CSV di Cuneo coinvolgerà, sul territorio di riferimento:

- Consorzio Socio Assistenziale
- Centro per l'impiego
- Centri di Formazione Professionale
- Sportello Informagiovani
- Consulte giovanili
- Rete degli Empori Solidali afferenti alle Caritas e relativi Centri di ascolto Caritas
- ETS accreditati a Società Solidale che operano con giovani in difficoltà economica (circa 10)

Invece il CTV coinvolgerà, sul territorio di riferimento:

- Comunità Educanti di Vercelli, Biella, Valsesia
- Tavoli di animazione territoriale gestiti direttamente o di cui fa parte: Tavolo Carcere di Biella, Tavolo Carcere di Vercelli, Tavolo Lotta allo spreco (interprovinciale), Tavolo Tratta, Tavolo Migranti, Tavolo Emergenza Freddo di Biella
- ETS del “Registro regionale del volontariato e associazionismo di promozione sociale” che operano direttamente o indirettamente con giovani o famiglie in difficoltà economica
- Caritas Vercelli e Biella
- Centro per l'impiego
- Centri di Formazione Professionale
- Consulte giovanili

Il CSV della Valle D'Aosta coinvolgerà invece i Centri per l'impegno, di Formazione professionale ed i centri che si occupano di fornire informazioni ai giovani sul territorio di riferimento.

Indicazioni delle risorse umane e strumentali; iniziative, misure di sostegno volte ad accompagnare ai GMO nello svolgimento delle opportunità progettuali:

Ai giovani con minori opportunità verrà fornito il rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altre sedi (ad esempio durante le giornate all'interno degli istituti scolastici). Sarà presente, inoltre, una figura all'interno della sede (la responsabile delle Risorse Umane) che possa accompagnare i giovani con difficoltà economiche durante tutto il percorso di Servizio Civile, con la quale i giovani possano relazionarsi e alla quale chiedere eventuali informazioni rispetto alle loro attività, agli strumenti forniti dall'Ente e ai rimborsi.

Inoltre, sarà realizzato insieme a loro, oltre all'attività di tutoraggio prevista per tutti, un percorso di riflessione sulle competenze maturate durante il Servizio Civile.

Tutti i CSV hanno partecipato al progetto Europeo LEVER UP che prevedeva un percorso rigoroso per riconoscere quanto imparato nelle esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva; il progetto ha fornito ottimi strumenti, validati dalla Commissione Europea per la valorizzazione delle competenze trasversali acquisite con apprendimenti informali, con un approccio multi-stakeholders dove i diversi “mondi” che compongono la società possono trovare il proprio spazio come attori o come beneficiari del percorso di validazione.

L'esperienza degli OLP sarà preziosa per aiutare i giovani a fare una approfondita riflessione sulle proprie potenzialità, sulla loro capacità di mettersi in gioco in ambito lavorativo e su come le risorse personali, con l'esperienza di servizio civile, siano diventate spendibili professionalmente. Sarà, inoltre, premura dell'Ente verificare che i giovani con minori opportunità abbiano sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, quale il materiale da cancelleria o il vestiario adeguato al contesto presso il quale i volontari si recheranno.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo

svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.

- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno

sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
 - Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.
- Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.
- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011
- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRDVED82A28L219B